#ApprofondimentoRG24 – Perchè l'Inter non dovrebbe lasciar partire Icardi?

Sessanta o settanta milioni sono tanti, tantissimi. Le casse societarie nerazzurre potrebbero finalmente respirare a polmoni aperti e **Ausilio** potrebbe sbizzarrirsi per ritoccare e migliorare la squadra. Ma perché i nerazzurri stanno respingendo ogni attacco? Solo perché a offrire questo mare di soldi è il **Napoli**? Cioè una diretta avversaria? Forse. Ma il motivo principale è sicuramente un altro. Chi rimpiazzerebbe **Icardi**? Esiste un sostituto con gli stessi margini di miglioramento e le stesse qualità, a soli 23 anni? O meglio, esiste un 23enne che, con le qualità di Icardi, accetterebbe di trasferirsi all'**Inter**? In **Serie A**? I nerazzurri non hanno più il fascino di qualche anno fa, così come il nostro caro campionato. Quindi, lasciando perdere i 23enni, anche un giocatore già formato, con certe caratteristiche, difficilmente sceglierebbe l'Inter come destinazione, soprattutto nel momento migliore della sua carriera.

La società nerazzurra sembra aver trovato finalmente i giusti ingredienti per portare avanti un progetto serio e vendere Icardi vorrebbe dire ricominciare da capo, un'altra volta. Vorrebbe dire dover trovare un altro giovane, ancora acerbo, sul quale lavorare e farlo crescere, caricandogli il peso dell'attacco sulle spalle. Un po' quello che ha fatto l'Inter con Icardi quando è stato comprato dalla **Sampdoria**. Vale davvero la pena cederlo dopo tutto il lavoro che è stato fatto su di lui, sia come uomo che come giocatore? Mauro è un ragazzo maturo, forse l'unico che ha le caratteristiche giuste per portare la fascia da capitano. Magari non sarà il condottiero sanguinoso e grintoso che ogni tifoso vorrebbe, ma probabilmente è l'unico in rosa che sa cosa vuol dire essere all'Inter, sa quali sono i valori da portare avanti e le responsabilità che comporta indossare la maglia nerazzurra.

E' stato criticato nonostante i 52 gol in 105 presenze, collezionati giocando in una squadra da medio-alta classifica: dovrebbe bastare a convincere anche i più scettici. E' stato accusato di essere troppo materialista, di pensare solo ai soldi e di farsi influenzare dalla famiglia. E' stato fischiato quando la squadra perdeva e non giocava bene, anche se lui non ha mai smesso di segnare o di correre. Ha

preso la fascia da capitano, si è caricato la squadra sulle spalle e ha cambiato stile di gioco per mettersi al servizio della squadra. Ha rifiutato soldi e squadre migliori dell'Inter, ha deciso di restare e di combattere per la causa nerazzurra. Dovrebbero essere motivi sufficienti per dichiararlo incedibile, per qualsiasi cifra, anche per 100 milioni.

E comunque, per i nostalgici, Mauro è l'ultimo regalo che ha lasciato **Moratti** prima di andarsene: il vecchio presidente ha sempre creduto nelle doti del giovane argentino. Un regalo che aveva un retrogusto di addio. Ma non era un acquisto come un altro. Moratti sapeva che in lui c'era qualcosa che avrebbe fatto bene all'Inter, un regalo che non era fine a sé stesso, ma che avrebbe contribuito a ricordare con piacere ai tifosi la figura del vecchio presidente. E allora perché non fidarsi della persona che ha accudito l'Inter per anni e l'ha portata in vetta al mondo?

Il Milan e i suoi acquisti a parametro zero: il meglio e il peggio

Il calciomercato del **Milan** nell'era Berlusconi è stato caratterizzato da mirabolanti acquisti e spese sempre sopra le righe. Senza addentrarsi nei meriti, sia le cessioni che gli **acquisti** hanno reso intrigante e vittorioso il mondo rossonero che da qualche anno a questa parte soffre gravemente le ripercussioni di un fenomeno ciclico che come un centinaio di anni fa si ripete: la crisi economica mondiale. Dal 2007 ad oggi, infatti, **Berlusconi** ha visto quasi dimezzato il suo patrimonio, passando da **11,8 miliardi** di dollari a **6,2.**

Quei *cinque miliardi e settecento milioni* di dollari se fossero stati spesi per il Milan, sicuramente non ci troveremmo a parlare di una squadra ai margini della notorietà Mondiale e, soprattutto, ai margini bassi della classifica di sinistra della **Serie A**; probabilmente staremmo tessendo le lodi del club più forte del Mondo,

un’altra volta.

L’approfondimento odierno è sconsigliato ai tifosi del Milan deboli di cuore poiché si tratta della rivisitazione dei più importanti colpi di mercato del Dottor Galliani a parametro zero.
Scorrete le pagine per scoprirli insieme a noi!

Mark van Bommel, Iniziamo con i ricordi positivi: Arrivato a Gennaio 2011 dal Bayern Monaco si porta sulle spalle il peso di **600 presenze** tra Eredivise, Bundesliga, Champions League, Coppa Uefa, LigaBBVA e altre competizioni nelle nazioni in cui ha giocato. Un medianaccio vecchio stile che ha subito fatto innamorare i tifosi del Milan. Arriva nel momento opportuno: il calo fisico di **Gattuso** gli permette di disputare un buon numero di presenza in rossonero. Indimenticabili le due traverse contro l’**Inter**, meritevoli di miglior sorte, e le lacrime il giorno del suo addio e dell’addio delle leggende rossonere di cui, da quel gesto, merita di far parte.



Oguchi Onyewu, il gigante invisibile: Lo soprannominiamo così perché pur essendo un omaccione alto **1.98 x 97 kg**, in campo non si è praticamente mai fatto vedere. Torniamo indietro al **Luglio 2009** per datare il suo arrivo e avanziamo di qualche mese per trovare il suo debutto che risale al Settembre dello stesso anno; in quel caso sostituisce Sandro **Nesta** in Champions League contro il Marsiglia: una delle bestemmie più irrispettose del calcio moderno. Dopo vari infortuni *(di cui uno lungo un’intera stagione)* viene ricordato per una

scazzottata con Ibrahimovic causata proprio dallo Statunitense, reo di aver colpito troppo violentemente lo svedese. In quella occasione viene sospeso per qualche minuto l'allenamento e in quella stagione viene messa la parola fine sulla sua carriera in rossonero che sarebbe durata ufficialmente ancora per un anno in prestito al **Twente**. Chi di voi se lo ricordava?



Philippe Mexes, l'eterna incognita: Arriva dalla **Roma** con mille promesse ed il Milan lo accoglie con altrettante speranze. **183 presenze** nella capitale e 11 gol in sette anni; ottime doti tecniche e fisiche, ma un carattere a dir poco ruvido. Uno dei suoi più grandi limiti, appunto, è sempre stato quello di non sapersi rapportare in modo sereno con i compagni, con gli allenatori e soprattutto con gli avversari. Un gol favolo in rovesciata contro l'Anderlecht in Champions League, **un pugno sul collo a Chiellini** e una reazione con strozzamento alle provocazioni del **capitano della Lazio Mauri** sono i principali gesti tecnici che i tifosi rossoneri si ricordano del Francese. Il suo contratto dopo un prolungamento inutile di un anno nel 2015, è andato in naturale scadenza 25 giorni fa.



Taye Taiwo, la mancata promessa: Del suo trasferimento al Milan sono indimenticabili i servizi celebrativi delle reti Mediaset che facevano credere al tifoso di dover attendere un terzino sinistro con le qualità difensive di **Kaladze** e quelle offensive di **Serginho**: un Marek Jankolovski ben attrezzato, insomma. La gran botta dalla distanza che tutti si aspettavano di vedere si è trasformata in una gran botta al cuore per i tosi che hanno dovuto ripiegare su Mesbah 6 mesi dopo. Da suicidio di massa.



Riccardo Montolivo, più morto che vivo: '*Oh capitano, mio capitano*', la celebre frase del film 'Attimo Fuggente' i tifosi del Milan l'hanno ripetuta molto spesso nell'era Berlusconi *(fino all'addio di Maldini prima e di Ambrosini poi, non fraintendiamoci)*. Il feeling tra i tifosi e Montolivo, attuale capitano del Milan, non è mai sbocciato. Anche lui arrivato con una vagonata di promesse, poiché aveva collezionato più di **200 presenze con la Fiorentina** di cui era stato anche capitano, non ha mai raggiunto il top della forma fisica e mentale. Con l'arrivo di Montella potrà essere questo l'anno buono?



Keisuke Honda, il sushi che non ha mai saziato: Come per Taiwo, milioni di servizi giornalistici in Premium con la solita punizione sullo sfondo. Il Milan ha atteso il termine naturale del contratto che lo legava al **CSKA Mosca**, così da poter farlo finire in questa impietosa rubrica. Nell'anno del ritorno di Kakà e con la 'presunzione' della scelta del numero 10 sulle spalle nulla poteva andare meglio di così nella sua avventura in rossonero, almeno che sotto quella faccia implacabile non si nascondesse Iniesta. La sua strepitosa avventura Milanese si protrarrà per ancora un anno, sarà la stessa solfa anche con l'aereoplanino?



Ricardo Kakà, il figliol prodigo: Poteva anche tornate e fare zero presenze e altrettanti gol, nessuno l'avrebbe mai fischiato. Stiamo parlando di quel ragazzino dalla faccia pulita che qualche anno prima ha fatto innamorare Milano, l'Europa e il Mondo delle sue giocate. Sempre equilibrato: sia Apollineo che Dionisiaco se

vogliamo scomodare Nietzsche. Ogni volta che si parla di lui, la pelle si accappona. La sua seconda esperienze al Milan non è stata tanto gloriosa quanto la prima, ma di lui non si può che parlar bene. Non a caso ha realizzato lui **l'ultimo gol del Milan in Champions League** nel 2014 contro l'Atletico Madrid.



Michael Essien, il toretto: Per gli abitanti di Torino, Essien non può che ricordare la tipica fontana della città denominata 'toret' *(non un grandissimo complimento per chi non ne fosse a conoscenza)*. In arrivo dal **Chelsea,** dopo un breve prestito al **Real Madrid,** è stato acquistato per la sua caparbietà e la sua duttilità vista appena qualche mese prima a Madrid e fino a qualche anno orsono a Londra in cui incantava tutti con la sua tenacia. Un'infinità di interventi in ritardo e una quantità immensa di passaggi sbagliati lo accompagnano alle porte di Milanello in direzione **Panathinaikos** in cui ha collezionato 11 presenze in una stagione.



Diego Lopez, chissà perché: Ce lo siamo chiesti tutti, perché ha scelto il Milan? Un portiere così forte che si è andato a fidare delle promesse di un Galliani sempre meno credibile. Dopo un'ottima stagione con SuperPippo Inzaghi ha incontrato il sergente **Mihajolovic** che lo ha relegato in panchina per il baby fenomeno **Donnarumma**. È così strano che nel Milan abbia debuttato lui *(giocatore di Mino Raiola)* e non Livieri? Una bella incognita sapendo che per molti il vero fenomeno non sia Gigio, ma il compagno.



Vangioni, mordi e fuggi: Neanche è arrivato e sembra già in partenza. Pur avendo Antonelli, Calabria e De Sciglio che possono giocare su quella fascia il Milan ha deciso di bloccare un terzino a Gennaio e non un centrale. Una mossa talmente ben studiata che sembra già in partenza per un prestito al **Genoa**. C'è chi si preoccupa di Higuain, Pogba o Icardi, il Milan lo fa di Vangioni.



I 10 acquisti più costosi della storia del calciomercato

Il possibile trasferimento di **Pogba** al **Manchester United** potrebbe battere ogni record: sarebbe infatti l'acquisto più costoso della storia. Il giocatore francese però è in ottima compagnia, andiamo a scoprire la **Top10**.

10. Zlatan Ibrahimovic



In blaugrana una sola stagione con 29 presenze e 16 goal.

Con la maglia del **Barcellona** Zlatan Ibrahimovic ha giocato solo una stagione ma i *blaugrana* per stapparlo all'**Inter** sborsarono **69,50 mln €**: 49.5 milioni più il cartellino di **Samuel Eto'o**, valutato 20 milioni.

9. Zinédine Zidane



Con la camiseta blanca Zizou ha collezionato 115 presenze e 37 goal.

Zinédine Zidane passò dalla **Juventus** al **Real Madrid** nell'estate del 2001 per la cifra di **73,50 mln €**. Il trasferimento del fuoriclasse francese è stato per anni quello più costoso della storia.

8. Kevin De Bruyne



Nella sua prima stagione in Inghilterra il giocatore belga ha collezionato 25 presenze e 7 goal.

Dopo la difficile esperienza al Chelsea Kevin De Bruyne è tornato in Inghilterra al **Manchester City** che per il suo cartellino ha dovuto pagare al **Wolfsburg 74,00 mln €**.

7. James Rodríguez



Con la maglia del Real Madrid 55 presenze e 20 goal.

Un mondiale da protagonista con la sua Colombia e poi il **Real Madrid** che per strapparlo al **Monaco** pagò **75,00 mln €**.

6. Ángel Di María



Con il Manchester United una sola stagione con 27 presenze e 3 goal.

Per regalarsi un nuovo numero 7 il **Manchester United** versò nelle casse del **Real Madrid 75,00 mln €**.

5. Luis Suárez



Con la maglia del Barcellona l'attaccante uruguaiano ha collezionato 62 presenze e 56 goal.

Per completare l'attacco dopo Messi e Neymar il **Barcellona** scelse **Luis Suarez**, acquistandolo dal **Liverpool** per la somma di **81,72 mln €**.

4. Neymar



In blaugrana il brasiliano fino a questo momento ha fatto registrare 93 presenze e 55 goal.

Il **Barcellona** ha pagato al **Santos 88,20 mln €** anche se la reale cifra del trasferimento del talento brasiliano si è scoperta solo diverso tempo dopo.

3. Gonzalo Higuain



Prima del passaggio alla Juventus il pipita ha collezionato nel Napoli 104 presenze e 71 goal

Novità di questo calciomercato, Gonzalo Higuain entra in questa speciale classifica dopo l'acquisto record da parte della Juventus che verserà la clausola rescissoria, 90,00 mln €, nelle casse del **Napoli**.

2. Cristiano Ronaldo



Con la maglia del Real Madrid il giocatore portoghese ha numeri record: 236 presenze e 260 goal.

Un costo altissimo, **94,00 mln €** dal **Tottenham**, ma ampiamente ricambiato dai numeri di Cristiano Ronaldo che hanno aiutato il **Real Madrid** negli anni a vincere: due Champions, due coppe di Spagna, un Mondiale per club, una Supercoppa Spagnola e una Liga.

1. Gareth Bale



Con la maglia del Real Madrid 81 presenze e 47 goal.

La prima posizione in questa classifica è occupata da Gareth Bale. Il suo passaggio dal **Tottenham** al **Real Madrid** nel 2013/2014 per **101,00 mln €** è infatti il trasferimento più costoso della storia del calciomercato.

#ApprofondimentoRG24 – Hernan Toledo, il nuovo talento della Fiorentina



Il nuovo giocatore della **Fiorentina**, che si unirà al gruppo guidato da **Paulo Sosa** nelle prossime ore, è **Hernan Toledo** esterno argentino classe 1996. Il giocatore, proveniente dal **Velez Sarsfield**, è la nuova scommessa di **Pantaleo Corvino** che è stato bravo a soffiarlo a diverse squadre tra cui il **Boca Juniors,** di cui il calciatore è tifosissimo, e il **Torino**. Toledo fa del dribbling il suo punto di forza, è un giocatore rapido e agile e in poco tempo si è affermato come uno dei migliori esterni offensivi in Argentina. Con la maglia del Velez Sarsfield ha debuttato nel 2015 e con il passare del tempo si è preso con prepotenza la maglia da titolare. Con la squadra argentina nell'ultima stagione ha collezionato 13 presenze condite da 4 assist ed 1 goal. Può giocare sia a destra che a sinistra, potendo sfruttare un ottimo piede sia per il tiro in porta che per servire i compagni. La sua posizione preferita in campo è però quella di esterno sinistro, potendo accentrarsi e calciare con il piede destro.

Arriva a **Firenze** con un prestito con diritto di riscatto, dopo l'acquisto da parte del fondo privato **StellarGroup** che per il suo cartellino ha pagato 7.5 milioni di euro. In viola troverà un allenatore che fa del contropiede una delle sue caratteristiche principali, uno stile di gioco che potrebbe valorizzare le doti di Toledo pronto a giocarsi una maglia da titolare.

#ApprofondimentoRG24 – Napoli, i risvolti positivi della cessione di Higuain

Higuain alla **Juventus** è sicuramente la trattativa dell'estate ma l'eventuale cessione da parte del **Napoli** avrebbe solamente risvolti negativi? In realtà ci sono diversi motivi che potrebbero aiutare i tifosi a digerire la partenza del *pipita* e la società di **De Laurentiis** a ripartire più forte senza l'attaccante argentino.



Gonzalo Higuain durante il match col Milan

Innanzitutto la società azzurra potrebbe ricavare una cifra altissima, la tanto discussa clausola è fissata a 94.7 milioni di euro. Una somma che difficilmente potrà ricavare nella prossima stagione quando Higuain andrà in scadenza di contratto. Inoltre, la cessione dell'attaccante argentino permetterebbe di liberarsi di un ingaggio pesante e i soldi si potrebbero investire sul mercato su giocatori che piacciono a **Sarri**. I possibile obiettivi sono tanti, alcuni potrebbero arrivare proprio dalla stessa Juventus: **Zaza** e **Pereyra** ma anche il pallino dell'ex allenatore dell'**Empoli Daniele Rugani**. L'arrivo del giovane difensore potrebbe anche permettere la cessione di **Kalidou Koulibaly**, richiestissimo in Premier per cifre vicino ai 40 milioni, e la possibilità di mettere da parte ulteriori fondi senza perdere certezze a livello difensivo.
Si potrebbe quindi investire su giovani giocatori, cercando magari di dar vita ad uno zoccolo duro italiano, con ingaggi che rientrano nei parametri del club e alzare la qualità della panchina che nella scorso campionato ha rappresentato il

tallone d’Achille della squadra. Cambierebbe anche il futuro di un talento come **Manolo Gabbiadini** che nell’ultima stagione ha giocato poco, rimanendo spesso all’ombra del *pipita* e che potrebbe trovare più spazio. L’attaccante ex **Sampdoria** ha dimostrato, nelle poche chances avute, di vedere bene la porta e di saper integrarsi bene con il resto della squadra.

Un tesoretto che permetterebbe di concentrarsi anche su altri aspetti oltre il mercato. Si potrebbe investire una parte del budget sul rinnovamento delle strutture, sia a livello di prima squadra che per la primavera, un rimodernamento del centro sportivo ma anche la possibilità di risistemare il San Paolo. Un modo per avvicinarsi alle big europee che da anni ormai hanno investito e costruito su strutture moderne e performanti, ottenendo grandi vantaggi. Un modo per avere più appeal verso tutti quei giocatori che arrivano dall’estero e che sono ancora restii ad un trasferimento al Napoli.

Tutti in Cina? C’è chi ha detto no, ecco gli 11 che hanno rifiutato i milioni cinesi

Ormai gli equilibri del mercato calcistico internazionale si sono decisamente spostati ad Est, dove la **Cina** ha concluso ieri il mercato registrando spese folli per giocatori come **Pellè** e **Hulk**. Ma c’è chi ha rifiutato di andare a giocare in un campionato ancora non all’altezza, giocatori che hanno rifiutato offerte incredibili anche oltre le cifre guadagnate dai due giocatori appena citati che attualmente sono i più pagati. Noi di **Radiogoal24** abbiamo raccolto gli 11 giocatori che in questa sessione di mercato hanno rifiutato la Cina. Scopriteli scorrendo le pagine.



1.Carlos Bacca, l'attaccante colombiano del **Milan**, ha ricevuto a Maggio un'offerta dal **Guangzhou Evergrande** di circa **10 Milioni di Euro** a stagione, ma il giocatore ha rifiutato, esprimendo il desiderio di dare ancora all'Europa, anche se probabilmente lontano dal Milan.



2.Dani Alves, terzino brasiliano appena approdato alla **Juventus**, prima di andare a Torino ha ricevuto un'offerta dal **Guangzhou Evergrande** di circa **20 Milioni a stagione**, rifiutata per il club bianconero con il quale vuole vincere la **Champions League**.



3. Seydou Doumbia, attaccante Ivoriano ex **Roma**, attualmente al **Basilea**, ha dichiarato che la Roma lo voleva assolutamente cedere in Cina dove aveva

numerose offerte ma il giocatore ha rifiutato ricevendo una “punizione” dal club giallorosso che lo ha costretta a sedute extra di allenamento. La vicenda è terminata con l’acquisto del giocatore da parte del Basilea.



4.Arda Turan, attaccante turco del **Barcellona**, ha ricevuto un’offerta monstre dal **Beijing Guoan**, 5 anni di contratto che gli porterebbero in tasca **100 Milioni di Euro**, ma il calciatore ha rifiutato per giocarsi le sue chance al Barcellona.



5. Filippo Inzaghi, ritiratosi ormai come calciatore ma ancora appetibile come allenatore, ha svelato durante la conferenza di presentazione al **Venezia** di aver rifiutato un’offerta dalla Cina per allenare il club Veneto. L’offerta era di circa **4 Milioni di Euro** dal **Tanjin**, squadra attualmente allenata da **Fabio Cannavaro**.



6. Hatem Ben Arfa, attaccante francese appena trasferitosi al **Psg**, prima di approdare a Parigi era stato contattato dall'**Hebei Fortune**, club cinese che aveva messo sul piatto **12,5 Milioni di Euro** di ingaggio. Il classe '87 ha rifiutato l'offerta, conscio probabilmente di poter approdare al PSG.



7. Gonzalo Higuain, attaccante del **Napoli**, il più appetito della Serie A, ha ricevuto un'offerta folle dall' **Hebei Fortune** che avrebbe fatto guadagnare al Pipita ben **50 Milioni di Euro**. L'attaccante del Napoli ha seccamente detto no, visto che il giocatore non ha voglia di fare un passo indietro nella propria carriera.



8. Franco Vazquez, attaccante italiano, si è trasferito al **Siviglia** ma prima ha

ricevuto un’offerta dallo **Jiangsu**, il club del gruppo **Suning**, con un contratto di circa **21 Milioni di Euro**. Offerta rimandata al mittente il giocatore che dal **Palermo** è passato al Siviglia.



9. Edèr, l’attaccante italiano, dopo un buon europeo ha rischiato di seguire il compagno di reparto nell’Italia di **Conte**, **Graziano Pellè**. Lo **Shandong** ha offerto al giocatore **14 Milioni di Euro** ma la trattativa alla chiusura del mercato cinese non è andata in porto.



10. **Mauro Icardi**, il capitano dell’**Inter**, per stessa ammissione dell’agente/compagna del giocatore **Wanda Nara**, ha ricevuto un’offerta di **25 Milioni** da una formazione cinese non definita dalla stessa agente.



11. Marek Hmasik, centrocampista del **Napoli**, per ammissione dell'agente del calciatore ha ricevuto offerte faraoniche dalla Cina ma ha rifiutato per amore del Napoli. Cifre e nomi sono state rivelate ma non è molto difficile ipotizzare cifre incredibili.

La Top11 di Serie A dei giocatori con maggior valore di mercato

Radio Goal 24 ha stilato una speciale **Top11** con i calciatori maggiormente valutati della nostra **Serie A.**

Tra certezze e sorprese venite a scoprire con noi i nomi dei calciatori, schierati dalla nostra redazione con un 4-3-3!



Mattia Perin, portiere del Genoa

classe ’92

Subito sorpresa tra i pali: niente **Buffon** o **Handanovic.** Il n°1 che vale di più in Serie A è il genoano **Mattia Perin** che ha una valutazione di mercato di 17,5 milioni di euro.

Nella scorsa stagione, dopo un ottimo inizio, si è infortunato in seguito ad uno scontro con il compagno di squadra **Munoz**, riportando a rottura del legamento crociato anteriore del ginocchio destro, chiudendo la stagione in anticipo. Ora Perin cerca il riscatto ancora con la maglia del **Genoa** in questa nuova stagione che sta per cominciare.



Elseid Hysaj, terzino albanese del Napoli

Elseid Hysaj è il terzino destro con maggior valore di mercato del nostro campionato. L’albanese, dopo l’ottima stagione a Empoli, si è confermato su altissimi livelli anche con la maglia del **Napoli** diventando uno dei punti fissi dell’11 di **Maurizio Sarri** e i 13 milioni di valutazione dimostrano come sia al top nel suo ruolo.

Per lui sono 43 le presenze in maglia azzurra, di cui 37 in Serie A, ma l’albanese è ancora a secco di goal.



Leonardo Bonucci, leader difensivo della Juventus

Il primo dei due centrali è **Leonardo Bonucci**. Il difensore classe ’87 della **Juventus** vale la bellezza di 35 milioni di euro ma il club bianconero ha rifiutato un’offerta proveniente dal **Manchester City** che aveva messo sul piatto 60 milioni, confermando la fiducia nel calciatore e la sua indispensabilità nel progetto juventino.

Il difensore viterbese ha collezionato, nella scorsa stagione, 36 presenze in campionato siglando anche 3 goal.



Kostas Manolas, uno degli insostituibili in casa Roma

Kostantinos Manolas è l'altro difensore centrale al vertice del nostro campionato. Il greco della **Roma** vale 25 milioni di euro e la sua età, 25 anni (classe 1991), è dalla sua parte per migliorare ancora in futuro.

Negli ultimi giorni il club giallorosso gli ha offerto un rinnovo contrattuale che però il greco, di comune accordo con il proprio agente, ha deciso di non accettare facendo nascere l'ennesima grana in casa **Roma** anche se tuttavia il suo contratto è in scadenza 2019.



Alex Sandro, la freccia mancina bianconera

La linea difensiva a 4 si chiude con un altro calciatore della Juventus: **Alex Sandro.** Il giovane terzino brasiliano, classe ’91, è esploso nella sua prima stagione in Serie A nonostante l’agguerrita concorrenza di **Evra**, scelto specialmente nei big match. L’attuale valutazione dell’ex Porto è di 26 milioni di euro.

In stagione ha collezionato 22 presenze in campionato, siglando 2 reti e risultando uno tra gli acquisti più positivi dello scorso mercato bianconero, sfornando sempre prestazioni molto convicenti grazie anche alla sua grandissima velocità.



Lucas Biglia, regista e capitano della Lazio

Davanti alla difesa troviamo il capitano della Lazio **Lucas Biglia.** L’argentino ha una valutazione di 20 milioni e all’età di 30 anni, ha raggiunto la completa maturità calcistica tanto da essere seguito da molti top club italiani e europei.

Nell’ultima stagione 27 presenze e 4 goal in **Serie A** ma anche qualche problema fisico di troppo che ha condizionato la sua stagione, specialmente ad inizio campionato.



Paul Pogba, uno dei migliori 3 giocatori del nostro campionato

Il calciatore con il maggior valore è ovviamente **Paul Pogba**. Il centrocampista francese della **Juventus** vale ben 70 milioni di euro ma il club bianconero ha rifiutato alcune offerte superiori a questa cifra provenienti da vari top club esteri.

49 presenze in stagione e 10 goal sono il suo biglietto da visita ma il possibile acquisto di **Gonzalo Higuain** da parte del club juventino potrebbe spingerlo lontano da Torino verso Manchester, sponda **United**.



Miralem Pjanic, nuovo giocatore della Juventus

L'ultimo centrocampista è l'ex **Roma**, ora alla **Juventus, Miralem Pjanic.** La straordinaria stagione giocata nell'ultimo anno con la maglia giallorossa ha fatto impennare la sua quotazione di mercato che ora si stanzia sui 38 milioni di euro, che erano anche il valore della clausola rescissoria del bosniaco anche se il club bianconero ha chiuso per lui pagandone 32.

Per il *Piccolo Principe* sono 10 i goal nell'ultima stagione capitolina che, con i 12 assist, lo hanno innalzato nell'elité dei top centrocampisti in Europa.


Mohamed Salah, attaccante egiziano della Roma

Sulla corsia destra del tridente offensivo troviamo **Mohamed Salah.** L'egiziano della **Roma** ha chiuso il suo campionato con 14 reti in 33 presenze risultando il milgior goleador giallorosso. Attualmente la valutazione dell'attaccante classe '92 è di 27 milioni di euro.

La sua corsa e la sua facilità di creare azioni da goal si sono rivelate fondamentali nella prima parte di stagione mentre, con l'arrivo di **Spalletti**, l'egiziano ha

saputo giocare maggiormente per la squadra con un grande spirito di sacrificio risultando sempre decisivo.



Ivan Perisic, l'insostituibile di Mancini

Dall'altra parte troviamo una delle più grandi sorprese, in positivo, della scorsa Serie A: **Ivan Perisic.** L'esterno offensivo croato dell'**Inter**, dopo aver iniziato piano la stagione ha avuto un picco verso l'alto nella seconda metà risultando probabilmente il miglior calciatore della stagione nerazzurra.

La valutazione del classe '89 è di 25 milioni di euro frutto anche di un ottimo Europeo giocata con la maglia della **Croazia** terminato però in anticipo a causa del suo sfortunato palo nei supplementari nel match contro il Portogallo.



Gonzalo Higuain, recordman di goal in una stagione di Serie A

Il nome dell'attaccante centrale è ovvio. Parliamo ovviamente del *Pipita* **Gonzalo Higuain** in grado di stabilire il nuovo record di marcature in Serie A grazie ai suoi 36 centri con la maglia del **Napoli.** La sua valutazione è di quelle da capogiro: 65 milioni e se pensiamo che l'argentino ha quasi 29 anni è facile affermare che sia lui il miglior calciatore del nostro campionato.

Le ultime indiscrezioni di mercato lo danno ad un passo dalla **Juventus** disposta a mettere sul piatto una cifra tra i 60 e gli 80 milioni di euro più contropartite per arrivare al fortissimo attaccante argentino.

Calciomercato, 8 brasiliani in cerca d'Europa

Il **Brasile** è da sempre fucina di campioni, tutti in vetrina per approdare in **Europa**.

Tanti i nomi accostati al vecchio continente. **Radiogoal24** ha raccolto gli **8 giocatori verdeoro** che più sembrano in procinto di approdare in Europa: scopriteli scorrendo le pagine!



1. **Paulo Henrique Ganso**, da anni promessa del calcio brasiliano e più volte accostato a squadre europee, soprattutto italiane. Attualmente su di lui c'è il **Siviglia**, l'affare sembra in dirittura d'arrivo con il **San Paolo** che incasserà circa **3,5 milioni più altri 7** che andranno al **fondo brasiliano "DIS"**.



2. **Leandrinho**, giocatore del **Ponte Preta**, classe 1998, attaccante è finito nel mirino del **Napoli**: l'agente ha dichiarato che presto ci sarà la firma del giocatore che in passato è stato vicino anche al **Real Madrid**.



3. **Douglas Santos**, classe '94, difensore dell'**Atletico Mineiro**, scaricato dall'**Udinese** ora è al centro di una vera e propria asta di mercato tra **Arsenal**, **Valencia**, **Liverpool** e **Barcellona**.



4. **Rodrigo Caio**, difensore del **San Paolo**, classe 1993, ha attirato lo sguardo della **Lazio**: richiesto da **Bielsa** i biancocelesti continuano a seguirlo anche senza l'arrivo del 'Loco'. Un profilo interessante che potrebbe presto approdare in **Serie A**.



5. **Hernani**, classe 1994, centrocampista dell'**Atletico Paranaense**, giocatore molto fisico, su di lui ci sono due italiane: **Fiorentina** ed **Inter**, con i nerazzurri in vantaggio sui viola. Trattativa ancora aperta.



6. **Pato**, giocatore che in Europa ha già detto la sua, grandi stagioni al **Milan**, poi il ritorno in patria per il riscatto dopo tanti infortuni. Torna in Europa al **Chelsea** per rilanciarsi ma l'avventura non è positiva. Ora in Italia lo vuole la **Lazio** che cerca l'erede di Klose. Una buona chance per il "papero" che è sempre pronto per rilanciarsi nel vecchio continente.



7. **Gabriel Barbosa Almedia**, detto **"Gabigol"**, classe 1996, nome che è tutto un programma. Talento puro, milita nel **Santos** e ha appena rinnovato fino al 2021 ma questo non allontana le squadre che lo seguono con insistenza. In primis **Chelsea** e **Juventus**, pronte a sborsare più di **20 milioni** per accaparrarsi il gioiello brasiliano.

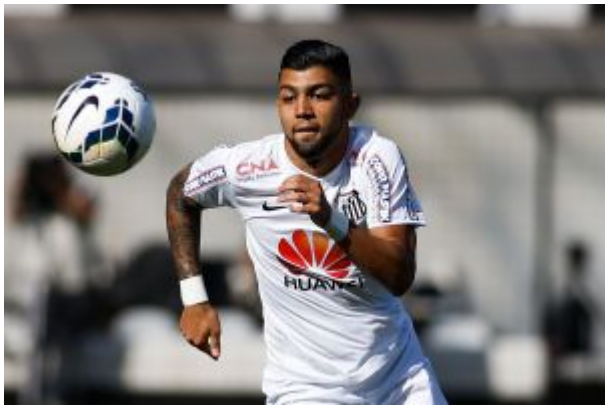


8. **Gabriel Jesus**, classe 1997, è il nome più caldo del momento. In tanti vogliono il giocatore del **Palmeiras**, **Inter**, **Bayern Monaco** e **Barcellona** le più interessate. Un giocatore destinato al'Europa che suscita tanta curiosità dopo essere stato l'ultimo **capocannoniere del brasilerao.**

#Approfondimento – Gabigol: alla scoperta del talento brasiliano che piace alla Juventus

La Copa America Centenario, l'offerta della **Juventus** e le prossime olimpiadi, l'estate di **Gabriel Barbosa Almeida**, noto più semplicemente come **Gabigol**, è stata e sarà nel prossimo mese ricca di impegni. Ma chi è il nuovo talento del **Santos**?

Gabigol, classe 1996, ha iniziato la sua carriera ad alti livelli due stagioni fa, quando **Neymar** passò al Barcellona e lui si prese la nr°10 del Santos e le responsabilità di tale scelta. Con la maglia della squadra brasiliana ha giocato più di 150 partite e siglato 55 goal più un record in **Copa do Brasil,** 13 goal messi a segno diventando il più prolifico cannoniere del Santos. In campo Gabigol è un attaccante molto mobile, gli piace svariare su tutto il fronte d'attacco e come tutti i brasiliani ha un'ottima tecnica.



L'interessamento della Juventus che si è fatto registrare nella giornata di ieri ha anche rallentato il discorso rinnovo con il Santos. Gabigol ha giocato e segnato stanotte contro il **Palmeiras** dell'altro fuoriclasse brasiliano **Gabriel Jesus** (seguito dall'Inter) e ha rilasciato importanti dichiarazioni nel post partita: *"Il rinnovo non è ancora certo. Stiamo solo parlando, ci sono delle cose da*

discutere con mio padre e il mio agente. Ho anche delle proposte. Ma non c'è ancora niente di confermato".
La trattativa non si preannuncia facile, come tutte le operazioni legate a giovani talenti sudamericani il cartellino è diviso tra più proprietari: il fondo Doyen, il padre e il Santos. I bianconeri però sembrano intenzionati a chiudere il prima possibile per evitare intromissioni di altri club europei e nelle prossime ore potrebbe avere un contatto diretto con la società brasiliana.

Perdere in casa una finale come la Francia? Ecco i 7 precedenti degli sconfitti in casa

Euro2016 aveva una favorita, la **Francia**, per un semplice motivo, il fatto di giocare in casa. Un vantaggio ma anche un rischio per chi deve affrontare la sorte. E infatti il destino ha voluto che la Francia perdesse in casa a **Saint-Denis** l'Europeo contro il **Portogallo**.

Piccola consolazione, non è l'unica nella storia del calcio: godetevi l'elenco delle altre 7 crollate in casa, scorrendo le pagine.



1. Il più antico precedente risale a ben 100 anni fa, alla prima **Copa America** in casa dell'**Aregntina**. In finale l'*Albiceleste* incontra l'**Uruguay** a **Buenos Aires**, perdendo contro gli uruguagi in casa propria.



2. Qui siamo di fronte forse alla finale più tragica della storia del calcio, il cosìdetto ***Maracanazo:*** mondiale 1950, 16 Luglio, a **Rio de Janeiro** il **Brasile** sfida l'**Uruguay**, 200.00 spettatori al **Maracanà**, finale attesissima e sentitissima; Friaca regala il vantaggio al Brasile, già pronto a festeggiare la vittoria, ma al 66′ Schiaffino pareggia e al 79′ **Chiggia** gela tutto lo stadio siglando un goal storico che vale la vittoria al mondiale dell'Uruguay. In Brasile addirittura si parla di dieci decessi per infarto al goal di Chiggia e ben due suicidi.



3.Ancora **Argentina** protagonista nel 1955 ma questa volta come carnefice, nella **Copa America** ospitata dal Cile. Nella finale all' **Estadio Nacional de Chile** l'*Albiceleste* affrontò la *Roja* imponendosi per 1-0 grazie al goal di **Micheli** al 59′. Era il 30 marzo **1955** e il Cile si vedeva strappare in casa propria la Copa.



4. Non solo Nazionali ma anche squadre di club, in primis una squadra italiana, che nel **1984** ha vissuto un vero e proprio dramma sportivo. Stiamo parlando della **Roma** che giocò la finale di **Coppa Campioni** all'**Olimpico** contro il **Liverpool**: si trattava di una squadra tra le più forti in Europa, con giocatori come **Falcao**, **Conti** e **Cerezo**, destinata a vincere quella coppa, con tanto di festeggiamenti già pronti al Circo Massimo. Nei 90 minuti il Liverpool si portò subito avanti con **Neal** al 13′ poi al 42′ **Pruzzo** acciuffò il pareggio. Si arrivò fino ai rigori, fatali per i giallorossi. Errore iniziale di Nicol, segna **Di Bartolomei** ma poi sbaglia l'uomo che non ti aspetti, **Bruno Conti**: il Liverpool non sbaglia più e l'errore dal dischetto di **Ciccio Graziani** regala la coppa al Liverpool che festeggia in casa della Roma. Un evento rimasto negativamente impresso nella mente di tutti i tifosi della Roma anche per vicende extracalcistiche come il rifiuto di Falcao di calciare il quarto rigore.



5. Dalla Coppa Campioni alla **Coppa Uefa**, finale del **2005**, **CSKA Mosca** contro **Sporting Lisboa**. Si gioca al **Josè Alvalade** di **Lisbona** il 6 maggio. Lo Sporting Lisboa chiude in vantaggio il primo tempo grazie al goal di **Rogerio**. Nel secondo tempo si scatena il CSKA che in 30 minuti con **Berezutsky**, **Zirkhov** e **Vagner Love** chiude la pratica e si porta a casa la coppa davanti agli sbigottiti tifosi dello Sporting che si vede portare via in casa la vittoria tanto desiderata.



6. Rimaniamo in **Portogallo** perchè solo un anno prima a qualche chilometro dal Jose Alvalade, all'**Estadio da Luz**, si disputava la finale di **Euro2004** tra i padroni di casa del Portogallo e la sorprendente **Grecia**. Giocatori di caratura opposta, campioni come **Figo** e un giovane ma già fenomeno **Cristiano Ronaldo** contro i meno conosciuti **Dellas**, **Charisteas** e **Karagounis**. Una partita storica, decisa dal goal di **Charisteas al 57′**. Un dramma per il Portogallo che in casa perse un'incredibile occasione contro una squadra molto meno attrezzata che però entrò nella storia con quella incredibile partita.



7. Da un giovane Ronaldo piangente per la sconfitta ad un maturo **Ronaldo** piangente di gioia per aver ottenuto la vendetta personale. Storia freschissima quella del **Saint-Denis**, **Portogallo-Francia**, finale di **Euro 2016**, giocato in casa dai francesi. Portogallo sfavorito, arrivato in finale con una sola vittoria nei 90′ regolamentari, e che solo dopo 20′ perde proprio **CR7** per infortunio; un epilogo che sembra scritto ma in realtà non lo è perche al 109′ **Eder** con un gran destro regala la **Coppa al Portogallo** in casa francese. **Un evento fresco ma già entrato negli annali del calcio.**